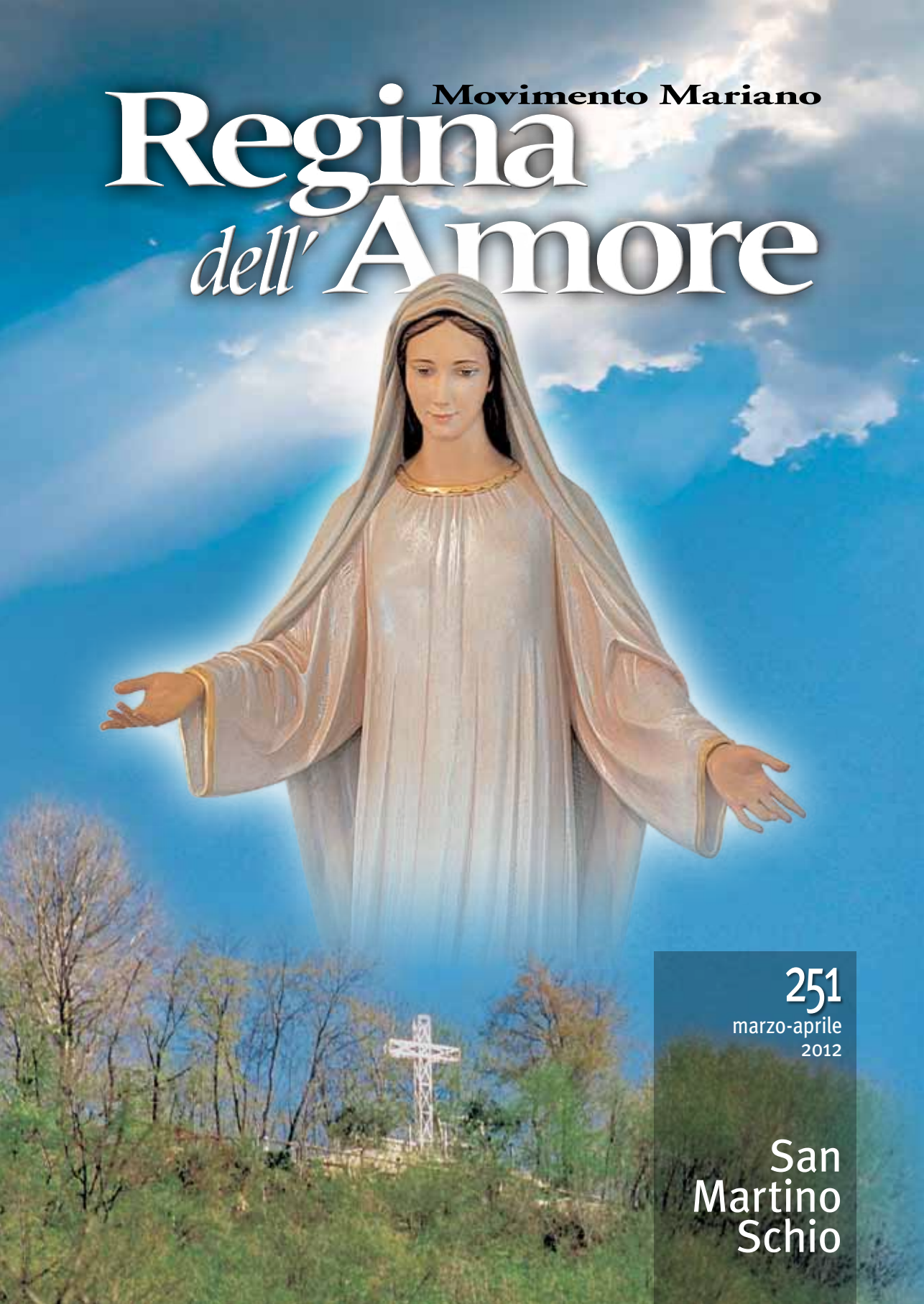
Movimento Mariano

Regina dell'Amore



251
marzo-aprile
2012

San Martino Schio

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

In copertina:

La statua della
Regina dell'Amore
e il Monte di Cristo

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore.
Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)

MARIA CHIAMA
Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Sommario

4 Editoriale, *di Renzo Guidoboni*

Voce Mariana
5 «...Continuate nell'impegno che mi avete promesso...», *di Mirco Agerde*

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
7 Programma del XVII Convegno Internazionale
17 Presentazione del Movimento a Trieste, *di Romana Milessa Zini*
19 Testimonianze all'estero, Svizzera e Germania, *di M. A.*

Pasqua 2012 *a cura di Renato Dalla Costa*
8 Il giorno della nostra salvezza
9 In ascolto

Maria Chiama
10 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Vivere il Vangelo, *a cura di Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa
12 La Catechesi del Papa, *a cura di M. A.*

Anniversario
14 27° anno con Maria Regina dell'Amore, *di C. A.*

Osservatorio
16 Se ne parla poco, ma è emergenza sociale, *di R. G.*

Testimonianze
18 Un luogo dove tutto parla di Dio, *di Giuliana Burzi*

Movimento "Con Cristo per la Vita"
20 Testimonianza pubblica in difesa della vita a Vicenza, *di Fabio Zattera*

Giovani in cammino
22 Incontro IV domenica, *di Franco e Stefania Marchetto*
23 Il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi, *di Giulia Peserico*
24 I giovani in ritiro in Val di Fassa, *di Giulia Peserico*

Meeting Internazionale dei Giovani
25 Relatori d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani
Rita Baron

Fatti e Notizie, *a cura di Enzo Martino*
27 Vada subito a chiedere perdono, *di Ester Busa*
29 2 febbraio 2012
30 Terzo sabato di gennaio e febbraio 2012

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione: Mirco Agerde - Fabio Angiolin - Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga: René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Messaggio dell'11 aprile 1993

Pasqua di Risurrezione

Sono con voi a pregare.
Figli miei,
molti oggi si sono dissetati dell'acqua viva.
Molti, troppi preferiscono altre sorgenti
inquinate e peccaminose.
Il mio cuore di Mamma soffre con Gesù
e vengo a dirvi:
non arrestatevi ma continuate
nell'impegno che mi avete promesso,
di testimonianza affinché lo Spirito
possa operare nei cuori e nella Chiesa tutta.
Rinnovate ogni giorno il vostro sì!
Gesù è con voi, anch'io rimarrò con voi.
Vi benedico.

(Commento al messaggio a pag. 5)

di Renzo Guidoboni

Educare i Giovani alla Pace e alla Giustizia

Era il 1968 quando Paolo VI istituì la prima Giornata Mondiale della Pace, con l'auspicio che venisse celebrata ogni anno "come augurio e promessa" che la pace potesse guidare lo svolgimento della storia avvenire.
"Quello della Chiesa, osserva il cardinale Martino, non è un pacifismo sterile, ma un'azione forte e concreta volta alla promozione della pace". Ciò è dimostrato anche dalle affermazioni di diversi Pontefici:

Leone XIII definì la guerra un "flagello" e mai un "mezzo idoneo per risolvere i problemi che sorgono tra le nazioni".

Pio XII affermò che "nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra".

Paolo VI dichiarò che "la pace deve guidare le sorti dei popoli e dell'intera umanità". E aggiungeva che "Quando tanti popoli hanno fame, ogni estenuante corsa agli armamenti diviene uno scandalo intollerabile. Noi abbiamo il dovere di denunciarlo".

Per **Giovanni Paolo II**, la guerra è "un'avventura senza ritorno. La guerra non è mai una fatalità; è sempre una sconfitta per l'umanità".
Benedetto XVI non è da meno: "Nessuno può disimpegnarsi di fronte al permanere di situazioni di ingiustizia e di violenza. Diventa più che mai necessario operare insieme per la pace. Serve un sussulto di fiducia in Dio e nell'uomo".
Parole di grande attualità; tanto che la Chiesa ripetutamente chiama tutti a lavorare per il "cantiere della pace".
È ovvio che i conflitti armati non dipendono direttamente da ciascuno di noi, ma è altrettanto evidente che un certo consenso popolare e l'indifferenza verso i problemi sociali e verso la politica non depongono a favore della pace.
Perciò la Chiesa chiede che ognuno divenga operatore di pace in famiglia, sul lavoro, nella vita sociale, ma, anzitutto, dentro di sé. Per queste ragioni Benedetto XVI ha messo al centro della 45ª Giornata mondiale della pace, celebrata il 1° gennaio scorso, il tema dell'educazione dei giovani: "Educare i giovani alla pace e alla giustizia".
È necessaria una nuova alleanza pedagogica tra tutti i soggetti (istituzioni e partiti) responsabili di compiti educativi "affinché ogni giovane possa scoprire la propria vocazione". Perché è necessario educare alla verità ed alla libertà. Una verità che spieghi il senso della vita. Una libertà che non si configuri nel relativismo.
Il retto uso della libertà è fondamentale per vivere secondo giustizia e costruire la pace. Il presupposto? "Una educazione alla solidarietà, alla collaborazione, alla fraternità".
"Non abbiate paura di impegnarvi", è l'invito che il Papa rivolge ai giovani. "Non siete mai soli. La Chiesa ha fiducia in voi e vi offre quanto di più prezioso abbia: la possibilità di incontrare Gesù Cristo. Colui che è la giustizia e la pace".

«...Continuate nell'impegno che mi avete promesso...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

Pasqua di Risurrezione, la Festa delle Feste! Se è vero che il S. Natale è la Festa più bella, è altresì vero che la Pasqua è quella più importante perché celebra la nostra Redenzione, il riscatto, cioè - operato dal Figlio di Dio, morendo in Croce e risorgendo - dalla schiavitù del peccato e della morte in cui, in Adamo, tutto l'uomo era incorso.
Ogni S. Messa è memoriale del Mistero Pasquale del Cristo sofferente e glorioso e tutti i cristiani sono chiamati almeno ogni primo giorno dopo il sabato - giorno appunto in cui Cristo è Risorto per darci la vita eterna - a radunarsi insieme per rendere grazie a Dio come Gesù stesso ci ha insegnato (Eucaristia = rendimento di grazie), per tanta misericordia salvifica usata verso noi peccatori.
Nei precetti della S. Chiesa, poi, Essa, Madre e Maestra, chiede a tutti i cristiani più "lontani" di confessarsi e comunicarsi almeno una volta a Pasqua per considerarsi ancora facenti parte della comunità cristiana. Oggi, purtroppo, sappiamo bene come moltissimi fedeli siano indifferenti anche a queste pratiche minimali se solo si pensa che la frequenza in Chiesa in Europa, da parte dei battezzati, è ormai scesa sotto il 10% (18% circa in Italia)!
«***Figli miei, molti oggi si sono dissetati dell'acqua viva. Molti, troppi preferiscono altre sorgenti inquinate e peccaminose. Il mio cuore di Mamma soffre con Gesù...***».
Queste parole ci sono state donate dalla Regina dell'Amore nella domenica di Pasqua del 1993 ma sappiamo bene come esse possano applicarsi, in bene ma purtroppo anche in male, pure ai nostri giorni.
Ma noi sentiamo e facciamo nostra questa sofferenza di Gesù e Maria per tanti fratelli che anche nei giorni più santi dell'anno non attingono dalle fonti di Grazia che sono i Sacramenti, ma da altre fonti inquinate e peccaminose, approfittando magari di qualche giorno di vacanza per concedersi ogni cosa?
Purtroppo - ecco il punto - non è necessario arrivare alle trasgressioni morali per dire di essersi dissetati a fonti inquinate e peccaminose, poiché il fatto stesso di non aprirsi alla Grazia della Riconciliazione con Dio rifiutando il Suo Amore Misericordioso vivo e operante nell'Eucaristia, chiudendosi in sé stessi e nella propria autosufficienza, questa scelta è già fonte inquinata.
Nessun giudizio, certo, da parte nostra, ma partecipazione alla sofferenza di Gesù e Maria la Quale viene a dirci:
«Non arrestatevi ma continuate nell'impegno che mi avete promesso, di testimonianza...».
Testimonianza, dunque! Nel messaggio per la Quaresima

2012, Benedetto XVI, fra le altre cose afferma: *"Il prestare attenzione al fratello comprende altresì la premura per il suo bene spirituale. E qui desidero richiamare un aspetto della vita cristiana che mi pare caduto in oblio: la correzione fraterna in vista della salvezza eterna. (...). La Tradizione della Chiesa ha annoverato tra le opere di misericordia spirituale quella di «ammonire i peccatori». È importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male. Penso qui all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune piuttosto che mettere in guardia i propri fratelli dai modi di pensare e di agire che contraddicono la verità e non seguono la via del bene"*.
Chiediamo a Gesù e Maria di non essere mai come i cristiani qui descritti dal Pontefice e tanto meno noi e tutti coloro che hanno avuto in dono anche la scuola di Gesù e Maria in tutti questi anni!
In che modo dobbiamo portare questa testimonianza? Sempre il Papa nel messaggio succitato dichiara: *"Il rimprovero cristiano, però non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello"*.
Inoltre la Regina dell'Amore stessa ci chiede di continuare con l'impegno di testimonianza che le abbiamo promesso, ma quando, in realtà, ci siamo assunti questo impegno? Ogni giorno - Dio lo voglia - dovremmo farla ma in maniera solenne questa promessa di testimoniare. L'abbiamo pronunciata il giorno in cui molti, negli anni, si sono consacrati al Suo Cuore Immacolato; infatti nell'ultima parte della preghiera che viene usata nelle solenni cerimonie di Consacrazione a Maria nei nostri luoghi di S. Martino, noi affermiamo: *"Ti promettiamo, infine, o Gloriosa Vergine Maria, di mettere tutto il nostro cuore al servizio del tuo culto benedetto per affrettare e assicurare, col Regno del tuo Cuore Immacolato, il Regno del Cuore del tuo Adorabile Figlio, nelle anime nostre, in tutte le anime, in tutto l'universo, come in Cielo così in terra. Amen"*.
Sappiamo bene quanto difficile risulti oggi la testimonianza cristiana in un mondo nel quale addirittura cresce la cristianofobia, ma se il Vangelo stesso e i messaggi celesti ce lo chiedono continuamente, quale sarà il motivo di tutto ciò?
«...Affinché lo Spirito possa operare nei cuori e nella Chiesa tutta». Questo e solo questo, dunque, è il segreto della testimonianza e il motivo che ci deve spingere a renderla al mondo in ogni momento: l'amore verso Dio muove i discepoli di ogni tempo a gridarlo a tutti e lo Spirito Santo - anche attraverso le insufficienze e le fragilità dei discepoli stessi - opera misteriosamente nei cuori e nella Chiesa tutta. Se dunque testimoniamo, lo Spirito - in tempi e modi che solo Lui conosce e non sono certo i tempi e i modi nostri - agisce efficacemente negli animi, se rimaniamo inerti Egli, in un certo senso, non può manifestare efficacemente la Sua Azione Divina.
Sforziamoci, dunque, in questo tempi liturgici cosiddetti "forti", di fare il possibile per condurre tanti nostri fratelli ai Sacramenti Pasquali della Riconciliazione e dell'Eucaristia attraverso la preoccupazione anche per il loro bene spirituale e servendoci - nei modi indicati dalla Madonna e dal Papa nel messaggio succitato, della correzione fraterna: ***«Rinnovate ogni giorno il vostro sì! Gesù è con voi, anch'io rimarrò con voi. Vi benedico».***
Buona e Santa Pasqua a tutti!

XVII Convegno Internazionale del Movimento Mariano Regina dell'Amore

Dal 27 al 29 aprile 2012

«Ringrazio voi che avete dato il via al Movimento di Maria». (14.3.1987).

«Si rafforzi il vostro Movimento». (30.11.1988).

Programma

Venerdi 27 aprile 2012

Ore 21.00 Via Crucis Internazionale al Monte di Cristo

Sabato 28 aprile 2012

08.00 Adorazione Eucaristica silenziosa
09.00 Riposizione del SS.mo e breve pausa
09.15 Accoglienza e presentazione del programma
09.30 Brevi interventi del Presidente e del Coordinatore della spiritualità sullo stato del Movimento
10.00 Interventi dei rappresentanti delle nazioni e province italiane sulla vita del Movimento
11.00 Pausa
11.30 Ripresa degli interventi
12.30 Pranzo presso la Trattoria San Martino

14.30 Visita e preghiera silenziosa presso la Chiesetta di San Martino
14.50 Processione di preghiera verso il tendone del Cenacolo
Quindi in concomitanza con l'ultimo sabato del mese: preghiera con i chiamati.
15.00 Santo Rosario
15.30 Adorazione Eucaristica e recita dei Primi Vespri
16.30 Pausa
17.00 Santa Messa
18.00 Chiusura della giornata
19.00 Cena presso la Trattoria San Martino

21.00 Preghiera (facoltativa) al Cenacolo

Domenica 29 aprile 2012

08.30 Santo Rosario meditato
09.30 Interventi dei rappresentanti delle nazioni e province italiane sulla vita del Movimento
11.30 Breve pausa
11.45 Saluto di Rita Baron
12.00 Santa Messa e conclusione del Convegno

13.15 Pranzo presso la Trattoria San Martino

Il giorno della nostra salvezza

"Vana sarebbe la nostra fede, se Gesù non fosse risorto!" (1 Cor 15,14)

E Gesù è risorto, ci testimoniano, a costo della loro stessa vita, i suoi apostoli!
Dalla certezza che era in loro, compreso quel Tommaso che così tanto ci assomiglia, scaturì un coraggio che prima non avevano, una forza interiore che non poteva essere trattenuta dentro, ma che andava gridata a tutti.
I loro occhi si stavano aprendo alla comprensione chiara, non più velata, delle Scritture, e tornava loro alla mente quanto predetto dai Profeti e da Gesù stesso.
Ora, alla luce di questo fatto straordinario di cui erano stati testimoni quando Gesù si presentò loro dopo la risurrezione, non c'era più in loro alcuna paura, perchè la certezza era in loro. Affermare quanto avvenuto era una notizia che doveva varcare ogni confine: tutto ora assumeva una dimensione diversa!
La vita acquistava un valore infinito perché ora c'era la prova che quello che Gesù diceva era vero. E poiché aveva detto che sarebbe andato a prepararci un posto, questa nostra vita non può più essere considerata un'esperienza limitata, finita, ma diventa attesa di ricongiungimento definitivo, eterno, con il Padre.
In questo fatto, predetto fin nei minimi particolari da molti profeti prima, e testimoniato poi non solo dagli apostoli, ma da una moltitudine di persone cui Gesù si era presentato proprio perché lo potessero poi attestare, sta la stupenda grandezza del nostro Credo, unico ed essenzialmente diverso da ogni altro.
Nessun'altra religione ha come fondatore Qualcuno che dopo la sua morte è risuscitato!
Gesù ha dimostrato di essere padrone, dominatore della vita e della morte, e la gioia che scaturisce da questo evento unico nella storia umana deve accompagnarci per tutta la nostra vita, deve essere una gioia tanto grande da aiutarci a portare, con serenità, il peso di qualsiasi croce terrena, perché tutto finirà presto.
Gesù ha dato il senso alla vita, ci ha detto che non è mero frutto del caso, che non finisce come qualsiasi altra cosa esistente: siamo figli di un Creatore, padrone della vita e della morte, che ci attende per vivere, in comunione d'amore, un'eternità di felicità!

Renato Dalla Costa

Dice Maria, Regina dell'Amore:

"Gesù ha lasciato la sua Croce per unirsi al Padre. Attende anche voi tutti. Lasciatevi accompagnare e prendere per mano da Gesù e da Maria". (18/4/87)

"Figli miei, il mio Gesù che Io nutrii e intensamente amai, per prima mi consolò apparendomi dopo la sua Risurrezione. Rapita restai contemplando la sua infinita bellezza. Grande gioia di liberazione, di festa, di amore. Figli cari, si affaccerà nel mondo l'incanto di un giorno radioso, quando Gesù vi visiterà: preparate voi bella ogni casa, degna di Lui". (13/5/90)

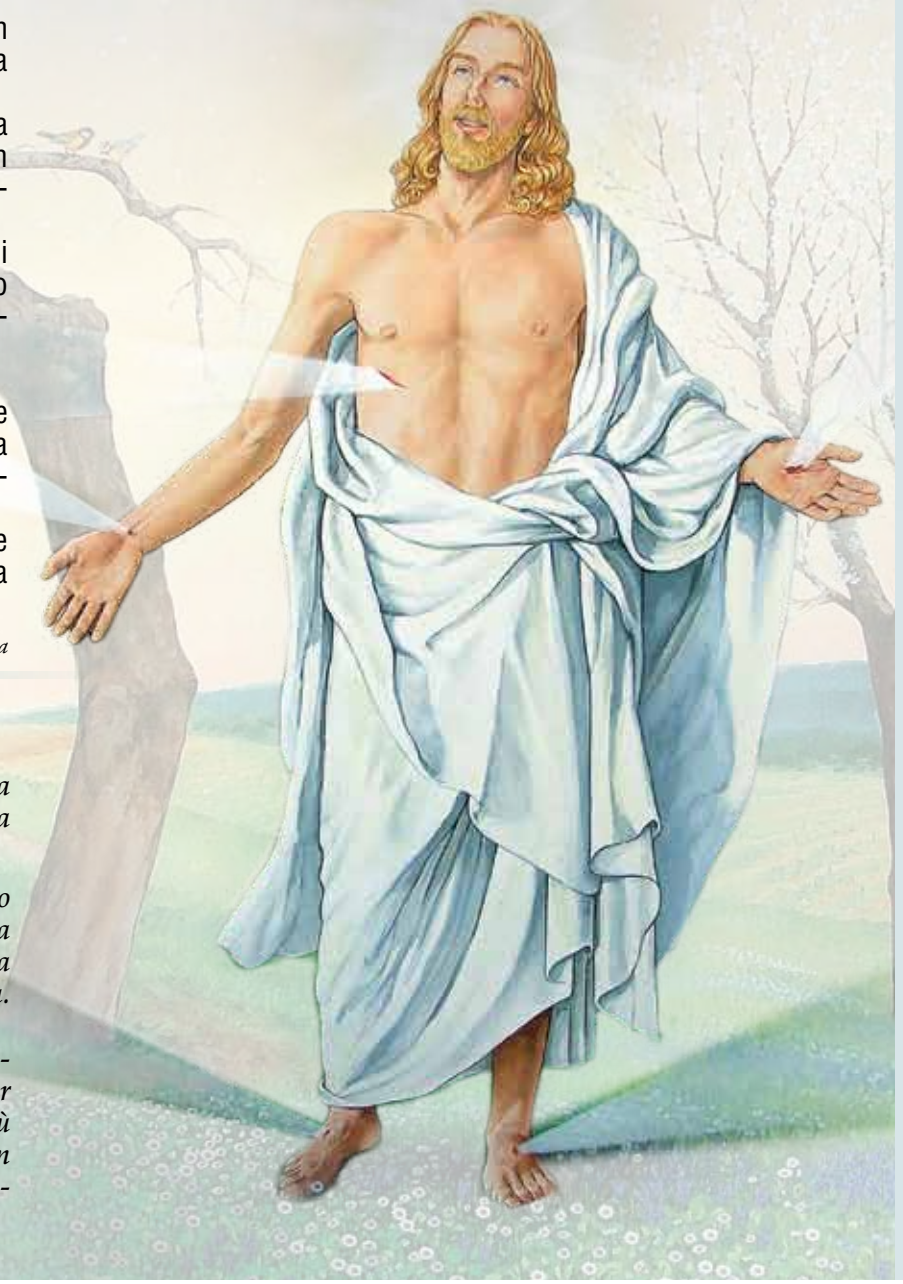
"Gesù è il Signore. Lui morì per i peccati dell'umanità; risorto è per la vita degli uomini. Il Regno di Dio per voi è venuto". (26/9/90)

"Proclamate a tutti che Gesù è il Signore. Chi crederà nella sua Risurrezione vedrà la sua gloria. Si pieghi ogni ginocchio dinanzi la sua potenza". (10/4/91)

"L'annuncio della Risurrezione di Gesù è stato da molti deformato e svuotato con la mancanza di fede. Soltanto chi crede potrà capire l'opera dell'onnipotenza divina: la Risurrezione di Gesù. Ecco il giorno della vostra salvezza!
Per la vostra giustificazione Gesù è stato risuscitato. Ora vantatevi delle vostre tribolazioni per la speranza della gloria; abbiate fiducia in Gesù Risorto, per ciascuno di voi ha preparato un posto ed è in questo posto che Io vi accompagnerò". (19/4/92)

Riscoprire l'importanza di questo giorno della nostra salvezza e con gioia testimoniarla a tutti: questo è l'augurio che porgiamo ai lettori .

Santa Pasqua a tutti!



in ascolto

"C'è un'eresia che supera ogni limite e si sta instaurando in un tempo che, come nessun altro prima, conduce più vicino alla rovina. La lotta di Satana e dei suoi coadiutori, invisibili e visibili, si dirige verso Dio. Essi non riconoscono più il Padre e la sua creazione e si mettono in bocca la più spaventosa parola che mai sia stata inventata e detta: "Dio è morto!". Gli stessi rinnegati vogliono spogliare me, Gesù, Figlio di Dio, della divinità e vorrebbero ridurmi a un semplice uomo, a un riformatore, anzi a un rivoluzionario. Una tale degradazione produce la più grande menzogna che mai sia stata pronunciata e scritta".

"Essere testimoni non significa dire un fatto ma certificarlo con la vita, dire cioé con la vita che quel fatto è così vero che costituisce la ragione di tutto, è così essenziale che tutto deve essere diverso.
Anche in quel tempo io volevo che la certezza della mia Risurrezione facesse giungere i miei discepoli alla testimonianza; dovevano diventare i testimoni della mia Risurrezione, dovevano farne una ragione di vita, un fatto dal quale prendeva ragione tutta la loro azione, il loro messaggio.
Miei amici, voi non potrete mai portare il vero messaggio al mondo finché non vi staccherete dal mondo, finché i rapporti tra voi non saranno di fratellanza e non saprete mettere insieme ogni mia benevolenza e grazia riversata su di voi per il bene della mia opera d'amore".

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Vivere il Vangelo

La parola di Dio, il Vangelo salveranno il mondo. (13/6/85)

Siate fermi nel Vangelo. (13/1/86)

Ora vedo che avete trovato in molti la gioia di vivere e sarà ancora più bello se metterete in pratica tutto quello che il Vangelo vi propone. (19/1/86)

Il Vangelo sia la vostra guida. (29/1/86)

Voi divulgherete la verità al mondo con il Vangelo in mano. (25/2/86)

Da oggi, voi apostoli, camminerete nella luce del Vangelo amandovi con tutto voi stessi. Amatevi e perdonatevi. (4/3/86)

L'opera di Gesù è anche l'opera di Maria: in mezzo a voi ci sono anch'Io e con voi vorrei poter portare la gioia in terra a tutti gli uomini con la verità nel credere a Lui, per far vivere il Suo Vangelo, per ringraziare il Padre. (7/5/86)

Tutto quello che vi ho detto in questo tempo vi aiuti a vivere e a far vivere il Vangelo. (18/6/86)

La mia Chiesa, messa in ginocchio a causa dell'abbandono della Rivelazione scritta nel Libro Sacro, deve rialzarsi con voi che ho chiamato. (29/6/87)

Figli cari, vi chiedo di non essere i profeti della terra, parlate col linguaggio del Vangelo. (5/10/87)

Figli miei, Io vi invito con tutti i miei richiami a mettere in pratica il Vangelo vivendolo e diffondendolo. (19/10/87)

A ciascuno viene chiesto di cooperare alla diffusione della verità; verità, figli cari! Svanirà ogni tentativo del maligno se vivrete nella verità. Piacquero al Padre le nobilissime virtù dei Santi. Utilizzate tutto il tempo che vi è concesso per il Regno del Padre, arricchendovi di virtù che vi santificheranno. (5/10/88)

Benedirò la vostra piccola Comunità che qui nascerà. Servitevi del Libro Sacro: Matteo 6,31. (12/8/89)

Figli miei, rimanga viva nel mondo la Parola di Gesù. Continui a vivere attraverso di voi, miei missionari. Ascoltino gli uomini tutti la Parola che voi porterete con me. (12/4/90)

Continuate decisamente a vivere di verità autentica l'impegno evangelico. (18/7/90)

Non siate prigionieri della terra, ma camminate verso il Cielo vivendo e parlando il linguaggio del Vangelo di Gesù. (1/8/90)

Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza il grave pericolo: la eliminazione del Cristianesimo e della Religione. (1/5/91)

Figli miei, affinché tutti ritornino alla Parola di Dio, fonte inesauribile di scoperta d'amore nell'attesa del Regno, invito voi ad essermi vicini. (22/9/91)

Siate annunciatori della Parola di vita di Gesù. Adoperatevi per riportare il Regno ed evangelizzate le masse degli scristianizzati riportandoli alla Vita. (20/11/91)

Mi consolate nel vedere sbocciare la vostra vita cristiana nel contatto misterioso con la Parola di Dio. Il Padre ha detto tutto con Gesù; ascoltateLo e scoprirete il mistero della parola e della verità di Dio; vivetela e mettetela in pratica, così troverete felicità e beatitudine nel praticarla, e anche il mondo crederà. (27/11/91)

Figli miei, vi ho donato la forza del Vangelo; vi ho introdotti nella via della verità; ho chiamato voi in questo tempo in cui le forze dell'odio e le potenze della menzogna sono all'opera contro l'ordinamento di Dio. Figli miei, vi immerga il mistero dell'amore di Gesù con l'opera di grazia dello Spirito Santo. Possiate voi conoscere, insieme con tutti i figli di Dio, che è venuto il tempo dell'Anticristo, ove prevale la vuota scienza dei falsi profeti e la cieca opera della loro superbia. (2/2/92)

Rimarrà la parola di Dio che è vita. Intensificate la vostra adesione al Santo Vangelo, sarete anche voi altrettanti vangeli viventi. Adoperatevi per far trovare agli uomini tutti la verità di Dio. (14/3/92)

Figli miei, desidero dirvi quanto Io sono nel pianto nel vedere sempre più deteriorarsi la verità rivelatavi. (2/1/94)

Siate forti nella fede, vivendo il Vangelo di Gesù con tutto voi stessi. (15/8/94)

Figli miei, chiamo tutti voi alla pienezza della vita cristiana perché siete Chiesa, invitati a contribuire come fermento alla santificazione del mondo. Rimanete uniti e lo Spirito evangelico vi sarà guida. (28/4/01)

Figli miei, vivete alla luce del Vangelo e il vostro futuro sarà di luce. (31/12/02)

Con il Vangelo Gesù vi vuole missionari per il mondo ed io vi aiuto ad esserlo. (30/5/04)

I giovani che portate qui oggi impareranno da voi a vivere il Vangelo. (15/8/04)

Le Catechesi del Papa

a cura di M. A.

Anche all'inizio del 2012, Benedetto XVI continua le sue catechesi sulla preghiera. Così **mercoledì 11 gennaio**, meditando sull'Ultima Cena, nel corso dell'Udienza Generale, il Pontefice ha riflettuto sul sacramento dell'Eucaristia. In un contesto di ritualità e di festa religiosa, Gesù è pienamente consapevole di Qualcosa di totalmente nuovo che sta per accadere, dell'eccezionalità della propria Pasqua con cui sta per prendere congedo dai propri discepoli, anticipando la sua Croce e la sua Resurrezione. L'istituzione dell'Eucaristia, quindi, è la grande preghiera di Gesù e della Chiesa, ha affermato Benedetto XVI.
Donando il pane e il vino diventati il Suo Corpo e Sangue, Cristo offre in anticipo la vita che gli sarà tolta e in questo modo trasforma la sua morte violenta in un atto libero di donazione di Sè per gli altri e agli altri.
Un elemento in più, rispetto agli altri Vangeli, ci è fornito da Luca che riporta una frase del Signore rivolta a Pietro: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perchè la tua fede non venga meno.
E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli (Lc 22,31-32).
Nutrendoci della Carne e del Sangue del Figlio di Dio, diventa per noi possibile unire la nostra preghiera a quella dell'Agnello pasquale nella sua notte suprema, perchè la nostra vita non vada perduta.

L'Udienza Generale di **mercoledì 18 gennaio 2012** è stata nel segno del debutto della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che quest'anno ha per tema: Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore (1 Cor 15,51-58).
Come spiegato da papa Benedetto XVI, la Settimana di Preghiera viene celebrata ogni anno da cristiani di tutte le Chiese e Comunità ecclesiali per invocare il dono straordinario per cui Cristo stesso prega durante l'Ultima Cena: «Perchè tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me ed io in te, siano anch'essi in noi, perchè il mondo creda che tu mi hai mandato (Gv 17,21)».
La vittoria di Cristo, non passa attraverso il potere e la potenza. La Sua è una vittoria attraverso l'amore sofferente, attraverso il servizio reciproco, l'aiuto, la nuova speranza e il concreto conforto donati agli ultimi, ai dimenticati, ai rifiutati. Noi stessi possiamo diventare partecipi di questa vittoria cristiana se ci lasciamo noi trasformare da Dio e solo se operiamo una conversione della nostra vita.

****

Proseguendo le proprie catechesi sulla preghiera di Gesù, durante l'Udienza Generale di **mercoledì 25 gennaio 2012** Papa Benedetto XVI ha analizzato il tema dell'innalzamento e della glorificazione di Cristo, della sua consacrazione al Padre (cfr. CCC n2747).
Gesù, sacerdote e vittima nel contempo, prega per Sè, per gli apostoli e per tutti coloro che crederanno in Lui, per la Chiesa di tutti i tempi (cfr. Gv 17,20).
Il primo momento di questa preghiera sacerdotale di Gesù si concretizza nel tradimento da parte di Giuda (cfr. Gv 13,31), dopo il quale Egli manifesta il suo primo atto del sacerdozio nuovo nella sua disponibilità a donarsi totalmente sulla croce.
Il secondo passaggio di questa preghiera (cfr. Gv 17,16-19) è l'intercessione che Gesù fa per i discepoli che sono stati con Lui. Essendosi incarnato, Egli si fa vicino in modo unico e nuovo all'uomo, con una presenza che ha il suo vertice nel sacrificio pasquale.
Gesù consacra i suoi discepoli, ovvero li trasferisce nella proprietà di Dio. Donare a Dio significa non essere più per se stessi, ma per tutti, ha spiegato il Papa.
Il terzo atto di questa preghiera sacerdotale distende lo sguardo fino alla fine del tempo. Nell'Ultima Cena, Gesù ha pregato per tutte le generazioni a venire, in particolare per tutti coloro che saranno portati alla fede mediante la missione inaugurata dagli apostoli e continuata nella storia (cfr. Gv 17,20).

L'esortazione conclusiva di Benedetto XVI è stata quella di chiedere al Signore di insegnarci a pregare, aiutandoci ad entrare, in modo più pieno, nel progetto che ha su ciascuno di noi.

****

La preghiera di Gesù nell'orto del Getsemani segna un momento spartiacque nei Vangeli: con essa inizia la Passione di Nostro Signore.
Di questo passaggio fondamentale, ha parlato Benedetto XVI **mercoledì 1 febbraio 2012** durante l'Udienza Generale. La frase *"La mia anima è triste fino alla morte"* (Mc 14,33-34), ha spiegato il Santo Padre, ha dei richiami veterotestamentari: anche Mosè (Nm 11,14-15) ed Elia (Re 19,4), infatti, vivono i loro momenti di sconforto e la loro richiesta di morire, sta a significare un affidamento totale nelle mani di Dio.
Non a caso, poco dopo, Gesù cade faccia a terra: una postura che "esprime l'obbedienza alla volontà del Padre, l'abbandonarsi con piena fiducia a Lui".
Anche quando Gesù esclama: *"Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu"*, indica un rapporto di fiducia, tenerezza e abbandono verso il Padre ("Abbà").
Se da un lato la ribellione di Adamo ed Eva al Creatore ha separato la volontà umana da quella divina, Gesù nel Getsemani prega il Padre per riconciliare queste due volontà, di modo che l'essere umano arrivi "alla sua vera altezza", realizzando il desiderio di Adamo e di tutti noi "di essere completamente liberi".
Compiere la volontà di Dio per noi, ha proseguito il Santo Padre, significa riconoscere che "è nel 'cielo' dove si fa la volontà di Dio e che la 'terra' diventa 'cielo', luogo della presenza dell'amore, della bontà, della verità, della bellezza divina, solo se in essa viene fatta la volontà di Dio". Nella nostra preghiera, quindi, "dobbiamo imparare ad affidarci di più alla Provvidenza divina.

****

Il ciclo di catechesi di papa Benedetto XVI sulla preghiera di Gesù è culminato **mercoledì 8 febbraio 2012**, con una riflessione sulla preghiera di Cristo dinnanzi alla morte imminente.
Gesù grida al Padre: «Perchè mi hai abbandonato?», richiamando la tensione del salmista (cfr. Sal 22,3-4) tra il sentirsi lasciato solo e la consapevolezza certa della presenza di Dio in mezzo al suo popolo.
Non solo nelle situazioni più difficili e dolorose non dobbiamo temere di affidare a Lui tutto il peso che portiamo nel nostro cuore, ma non dobbiamo nemmeno aver paura di gridare a Lui la nostra sofferenza.
Dobbiamo essere convinti che Dio è vicino, anche se apparentemente tace, ha affermato Benedetto XVI.
La preghiera di Gesù morente deve quindi insegnarci a superare le barriere del nostro io e dei nostri problemi e aprirci alle necessità e alle sofferenze degli altri e a pregare con amore per tanti fratelli e sorelle che sentono il peso della vita quotidiana, che vivono momenti difficili, che sono nel dolore, che non hanno una parola di conforto, ha poi concluso il Santo Padre.

****

Anche **mercoledì 15 febbraio 2012** papa Benedetto XVI ha incentrato l'Udienza Generale sulla preghiera di Gesù nell'imminenza della morte.
Il terzo dei vangeli sinottici - quello di Luca - riporta tre delle frasi pronunciate da Gesù in croce. La prima è una supplica al Padre dopo essere stato inchiodato sul patibolo. La richiesta di perdono per i propri carnefici (Lc 23,33-34) è perfettamente coerente con il Discorso della Montagna: Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano (Lc 6,27). Adesso, dalla croce, Egli non solo perdona i suoi carnefici, ma si rivolge direttamente al Padre intercedendo a loro favore, ha commentato Benedetto XVI.
La seconda affermazione di Gesù in croce è rivolta al *latro poenitens*, ovvero il buon ladrone pentitosi dinnanzi al Figlio di Dio morente. La richiesta del ladrone a Gesù di ricordarsi di lui quando entrerà nel suo Regno (Lc 42), riceve una risposta che va oltre ogni aspettativa: "In verità ti dico: oggi sarai con me in paradiso" (Lc 43). Un istante prima di morire, infine, Gesù grida: *«Padre, nelle tue mani, consegno il mio spirito* (Lc 44-46)».
Così come nel Getsemani aveva chiesto al Padre che fosse fatta la sua volontà, ora è proprio al Padre che Egli consegna tutta la sua esistenza.
Le ultime parole di Gesù in croce, ha proseguito Benedetto XVI, offrono indicazioni impegnative alla nostra preghiera: ci invitano a perdonare come anche Lui ha fatto, tenendo lo stesso atteggiamento di misericordia e di amore che Dio ha nei nostri confronti.

25 marzo 2012

27° anno con Maria "Regina dell'Amore"

di C. A.

Quale ricorrenza più bella per noi tutti del rinnovare in questo giorno di riconoscerci tutti spiritualmente figli della stessa Madre, resa sì viva e presente nella romantica chiesetta di San Martino 27 anni fa al nostro carissimo e indimenticabile Renato.
Da quel giorno è iniziato un tempo di speranza, di conversione e di straordinaria grazia per tantissime anime che hanno accolto i suoi messaggi.

E quale occasione più bella per cercare di ricambiare l'amore di Maria contribuendo a sostenere le opere materiali e spirituali da Lei volute?
È bello sapere che Maria ci attende per raccogliere e ascoltare le nostre richieste, ansie e preoccupazioni.
In questo giorno Ella è con le mani tese verso di noi desiderosa di abbracciarci e di comunicarci tutto il suo amore materno.
- "Amate (...) e rispettate questi luoghi che sono per voi alimento di fede" (16.7.88).

- «Cresca la fede in tutti quelli che qui pregheranno» (23.3. 88).

Il 25 marzo è anche il giorno del "Sì" di Maria, offerto totalmente e incondizionatamente a Dio, per noi tutti, nel gaudioso giorno dell'Annunciazione: pertanto, ritrovarci nei luoghi di S. Martino significa prima di tutto alimentare la nostra fede, chiedere l'intercessione di Maria, imparare a dire sempre il nostro "sì" alla volontà di Dio e rinnovare intimamente la nostra consacrazione al suo Cuore Immacolato.
- «Attingete da questi luoghi la Luce e andate: dite al mondo tutto che Dio attende ancora» (24 .3.94).

Ecco la finalità ultima del 25 marzo che ci apprestiamo a vivere: ricaricare il cuore e la mente della Luce del Signore, per poi irradiarla agli uomini tutti.
- «Adoperatevi per riportare il Regno ed evangelizzare le masse degli scristianizzati riportandoli alla Vita. Gesù, Gesù portate al mondo tutto» (20.11.91).

Con l'augurio di ritrovarci in molti a San Martino in questo nuovo anniversario prepariamoci meditando anche quanto Maria ci ha trasmeso il 25 marzo 2000:

- "Benediciamo il Padre.
Figli miei, in questo giorno, con il "sì" del mio Cuore, si realizzò il meraviglioso progetto di Dio per voi tutti.
Voglio rivivere con voi questo giorno esortandovi a rimanere a me uniti, schierati con Dio.
In questo tempo di presenza in mezzo a voi, ho voluto dimostrarvi tutto il mio amore materno fino alle lacrime, ma la indifferenza di molti miei figli è ancora grande.
I peccati aumentano, mentre scompare ogni rispetto per la vita e per la legge della natura.
Figli miei, gridate al mondo il mio appello, il mio invito all'amore, altrimenti aumenterà la sofferenza per tutta l'umanità, e la pace, il trionfo del bene, si allontaneranno.
Ascoltatemi, figli cari, e voi trionferete con il bene.
Stringendovi tutti al mio Cuore, vi benedico e vi ringrazio. Benedico i vostri cari".

Programma:

Domenica 25 marzo
ore 11: ***Santa Messa al tendone del Cenacolo***
ore 15: ***Via Crucis al Monte di Cristo***
ore 21: ***Preghiera al Cenacolo***

Triduo di preparazione:
Giovedì 22 marzo alle ore 20.30: ***Preghiera al Cenacolo***
Venerdì 23 alle ore 21: ***Via Crucis al Monte di Cristo***
Sabato 24 alle ore 21: ***Preghiera al Cenacolo***

Adorazione Eucaristica Continuata al Cenacolo dal 22 al 25 marzo

Se ne parla poco, ma è emergenza sociale

di R. G.

Dal mese di luglio dello scorso anno, c'è stato il via libera al gioco d'azzardo on line. E gli italiani giocano sempre e molto di più: slot machines, lotterie, estrazioni, Gratta e vinci, Tris e vinci, Sbanca tutto, Turista per sempre, Miliardario e maxi miliardario. Adesso puoi giocare, in tutta comodità, stando a casa tua: poker, dadi, black jack, roulette. Una vera malattia, un impulso incontenibile a giocare, tentare e ritentare la fortuna senza riuscire a smettere.
Il gioco d'azzardo patologico è stato riconosciuto ufficialmente nel 1980 dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come "malattia psichiatrica, con caratteristiche simili alle dipendenze da sostanze stupefacenti". Lo Stato non solo rinuncia a svolgere una qualsiasi funzione etica nei confronti di un vizio antico quanto l'uomo, ma addirittura incentiva, con una pubblicità asfissiante, e favorisce gli imprenditori del settore. Negli spot televisivi tutti ridono e vincono; il rovescio della medaglia è che molti rimangono impigliati in un vizio che rovina intere famiglie. Attendibili ricerche di mercato hanno rilevato che in Italia vi sono 34 milioni di scommettitori: di questi l'86% sono cassaintegrati, l'80% precari, il 73% disoccupati, l'81% possiede la licenza media, il 61% sono laureati, il 75% sono minorenni e il 13% si affida a maghi ed astrologi. Le slot machines ammontano a 700.000 distribuite in 1500 sale perennemente aperte. Nel 2011 sono stati spesi 74 miliardi di euro; nel 2012, si prevede, che gli italiani spenderanno 80 miliardi.
Inevitabili le preoccupanti conseguenze, sul piano economico e sociale, derivanti da questo gigantesco giro di soldi freschi.
Secondo stime prudenti, lo Stato a fronte di un introito di sei miliardi di euro, ne perde 560 tra evasione fiscale, corruzione, riciclaggio; questo in termini economici. Il danno sociale, poi, è incommensurabile. La liberazione del gioco d'azzardo on line può essere letta come una "tassa sulla povertà", sulle illusioni di chi, nel gioco, cerca una strada per uscire dalle difficoltà economiche aggravate dalla crisi.
Quante storie, fatiche, speranze cadono nella trappola psicologica ed economica. La dipendenza dal gioco vuol dire debiti e, spesso, usura. Perciò, stando alla Commissione antimafia, la criminalità organizzata non perde tempo; già ora intasca ogni anno un miliardo dalle scommesse e 10 dai videopoker.
Non vi è dubbio che il gioco d'azzardo, nelle sue diverse modalità, si configuri come una vera emergenza sociale.
L'indignazione, però, sale e non mancano reazioni da parte di organizzazioni laicali e cattoliche che operano nel sociale. Si chiede di vietare gli spot sul gioco d'azzardo, come quelli sul fumo. Si propongono interventi per prevenire gli effetti di un gioco ritenuto irrefrenabile. Sempre più spesso i cittadini scrivono ai giornali chiedendo che si ponga un freno ad un fenomeno tanto negativo ("Basta! Non se ne può più!"). Alla Chiesa viene chiesto di farsi sentire con più forza. Gli argomenti non le mancano, certo.

Offerta eccezionale! Soggiorna a SCHIO

in occasione del **XXI Meeting Internazionale dei Giovani**
organizzato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore l'11 - 12 - 13 - 14 - 15 Agosto 2012

5 notti a partire da € 220.00 - **4 notti** a partire da € 190.00 - **3 notti** a partire da € 145.00

Offerta valida per una comitiva di circa 50 persone (capienza di un pullman).
Pernottamento in Hotel trattamento B&B, pranzo e cena presso lo stand gastronomico del Meeting - spese di viaggio escluse

Per maggiori informazioni scrivi a: **meeting@reginadellamore.it**

Presentazione del Movimento a Trieste

Una giornata speciale

di Romana Milessa Zini

Da nove giorni la bora continua a sferzare imperterrita con raffiche fino a 150-160 km/ora, incurante dei disagi che porta con sé. In tempi climatici proibitivi come quelli attuali, che coinvolgono anche il resto d'Italia, nessuno si sognerebbe di venire a Trieste solo per ammirarne la bellezza, che pure merita di essere goduta. Le previsioni meteo non promettono nulla di buono, ma per tre impavidi amici di Schio, nessun bollettino meteorologico è abbastanza convincente per rimandare l'incontro con il nostro amato arcivescovo Giampaolo Crepaldi.
Niente può fermare l'entusiasmo di presentare anche a lui, il Movimento Mariano "Regina dell'Amore" e la sua operosa presenza attraverso i numerosi mariani nella Diocesi tergestina, da ben 25 anni.
Mons. Giuseppe Bonato, Gino Marta e Mirco, puntualissimi all'appuntamento, insieme a noi rappresentanti del Movimento, di Trieste, siamo accolti con molta affabilità dal nostro Vescovo, che con la sua dolcezza abituale, mette tutti a proprio agio, creando così un'atmosfera di famiglia, con la "Mamma" che sembra ci guardi dall'alto compiaciuta. Per cui, non è difficile parlare di Lei, del Suo Movimento, delle opere realizzate per Suo desiderio, dei Suoi messaggi tramite la docilità obbediente di Renato, sui quali il Movimento stesso è stato fondato e che ne formano la peculiarità costitutiva: il richiamo alla conversione, l'invito alla preghiera, alla Consacrazione al Suo Cuore Immacolato e alla difesa della vita.

Mons. Giampaolo Crepaldi tra i rappresentanti del Movimento Mariano

Il Vescovo poi, ha sottolineato sia l'importanza fondamentale della "riscoperta del Battesimo" per un risveglio radicale della propria fede, sia la preghiera, specie del Santo Rosario con la meditazione dei misteri, aggiungendo: "La Madonna non è nulla senza Cristo, ma è tutto con Cristo". Ha evidenziato poi "l'amore per la vita", uno dei grandi temi per la nostra società piena di contraddizioni: ieri, assillata dal timore della bomba demografica, oggi, preoccupata dall'inverno demografico, visto il notevole calo di natalità. Ed infine, "l'attenzione ai poveri". Alla Chiesa dice, non interessa la povertà, ma i poveri, che hanno un volto, una storia, un cuore...
In piena sintonia col Vescovo, che sembrava aver gradito molto conoscere l'esistenza di questa importante Opera di Maria, accogliamo con gioia il suo invito ad un nuovo incontro.
Coincidendo in questa giornata la nostra preghiera per la Vita, Mirco ha incontrato nel pomeriggio un gruppo ben più consistente, che ha sfidato la bora e il freddo pungente pur di venire all'Ospedale Infantile Burlo, a sentire la sua parola, che come sempre è stata illuminante e coinvolgente.
Poi, Mirco riparte seguito da un caloroso applauso mentre noi continuiamo la nostra preghiera di riparazione, ma anche di lode e di ringraziamento per il dono della vita e di quella giornata così speciale.

Trieste, 7 febbraio 2012

Un luogo dove tutto parla di Dio

di Giuliana Burzi

Da anni Antonio mi proponeva di partecipare alla "Via Crucis" che percorre il primo sabato di settembre di ogni anno con i fedeli alla Regina dell'Amore del suo gruppo di preghiera di La Spezia.
Diverse situazioni familiari me lo avevano impedito. Finalmente, con la Grazia di Dio per Maria, il tempo è venuto. Il primo sabato di settembre di quest'anno non solo ho potuto essere presente, ma con me era pure mio marito, che per la prima volta ha vissuto l'esperienza di gruppo.
Ai piedi della "Via Crucis" si sono riunite molte persone semplici, umili, disponibili, come se ci si conoscesse da sempre. Era presente un Padre Cappuccino, Cappellano della Marina Militare, che con noi ha pregato il Rosario, meditato le Stazioni.
Lungo il sentiero in salita, sotto un caldo afoso, alcune case: delle signore avevano preparato, sopra un poggiolo, delle bevande perché potessimo dissetarci. Un poco più in alto, al di là di un muretto di proprietà, tra gli ulivi, alcuni asini che, quando ci hanno visto, si sono volti con il muso alzato verso di noi e si sono fermati per tutto il tempo della meditazione sulla undicesima Stazione: pareva che insieme con noi ascoltassero e pregassero.
Al termine della "Via Crucis" ci attendevano un'alta "Croce del Giubileo" e, ai suoi piedi, la Statua della Regina dell'Amore, onorata con mazzi di fiori bianchi e rossi, entrambe rivolte verso il mare ed i paesi al di là del mare: pare che vogliano abbracciare e benedire non solo il mare di La Spezia ed i luoghi sottostanti, ma l'Italia tutta.
La statua è copia integrale di quella venerata al Monte di Cristo, permessa da Renato, in sintonia con il Movimento Mariano Regina dell'Amore. Essa è stata benedetta dall'Assistente Diocesano Mons. Giuseppe Bonato l'8-12-2001 durante il rito di Consacrazione presso il tendone. Accanto alla Croce e alla Statua della Regina dell'Amore, era preparato un altare riparato da un tendone, con diverse sedie. Il Sacerdote ha celebrato la S. Messa; nell'omelia ci ha invitato ad amare la S. Chiesa e tutti i Sacerdoti che sono fragili anch'essi come noi e bisognosi dell'aiuto delle nostre preghiere. Prima dell'inizio della Celebrazione c'è stato lo spazio anche per alcune confessioni.
Era presente pure una coppia di tedeschi di Berlino, protestanti, inseriti anch'essi con armonia nel gruppo. Al termine della Messa, un poco più in alto lungo il sentiero, ci attendeva una casa di campagna con un vasto e pittoresco giardino fiorito tra ulivi e querce, con una veduta splendida sul mare sottostante. Su di un tavolo erano imbanditi diversi cibi e bevande che i pellegrini stessi avevano portato negli zaini durante la "Via Crucis".
Tra i partecipanti aleggiava un'armonia semplice, umile e gioiosa. Molti pellegrini, anche durante l'anno, frequentano questo luogo, dove tutto parla di Dio. Una frase mi saliva spontanea dal cuore: *"Dovunque il guardo giro, immenso Dio ti vedo, nelle opere tue t'ammiro, ti riconosco in me..."* insieme con il messaggio che la Mamma Celeste ci ha lasciato il 2 ottobre 86:

«Sia lode al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Figli miei,
ringraziate sempre il Padre.
Siate costantemente
riconoscenti per tutte
le cose belle che avete trovato.
Sono tutte sue opere.
Voi siate disponibili con tutti,
coraggiosi nell'umiltà.
Ci sia sempre in voi la Carità.
Impegnatevi a vivere
e a far vivere la Carità
con impegno.
Vi benedico, figli miei,
vi benedico».

A Dio piacendo, spero proprio di poter ripetere quest'esperienza altre volte.

Santa Maria Maggiore,
7 ottobre 2011

Testimonianze all'estero

Svizzera e Germania

di M. A.

"Maria, sostegno e difesa della nostra fede" è stato il titolo del ritiro spirituale che Mirco e Leonhard hanno tenuto presso la casa delle Suore Giuseppine a **Engelberg** (Svizzera), località montana a 1000 metri di quota, tra il 29 e il 31 gennaio scorso. Detto momento spirituale, giunto al terzo anno consecutivo, ha registrato ancora una volta una più che discreta partecipazione.

Engelberg

Plankstetten

"Desidero che voi siate le mie campane...". (MM 25.9.1987) è stato invece il tema di un ritiro a **Plankstetten** (Germania) presso un'antica Abbazia Benedettina, svoltosi tra il 10 e il 12 febbraio scorso.
Il clima davvero glaciale non ha fermato le circa 70 persone che hanno partecipato alle giornate conclusesi con l'atto di consacrazione alla Madonna di circa 20 persone, per lo più giovani famiglie.

"Maria, Madre della Speranza" è stato infine il tema del ritiro svoltosi a **Wigratzbad** (Germania) tra il 19 e il 22 febbraio scorso con la partecipazione di una trentina di persone che hanno alternato catechesi, adorazione, Santa Messa, Rosario e silenzio orante, nel contesto di una località ricca di centri di spiritualità fra cui l'Adorazione Perpetua.

Wigratzbad

Testimonianza pubblica in difesa della vita a Vicenza

di Fabio Zattera

Da moltissimi anni ormai la Chiesa festeggia la prima domenica di febbraio la giornata per la vita e in questo giorno siamo chiamati a riflettere su questo tema che ci tocca tutti in profondità. Molti cristiani prima di noi hanno cercato di operare per promuovere la vita, in particolare i Centri di aiuto alla Vita che si impegnano a salvaguardare il nascituro e la sua mamma.
Ultimamente però l'attacco contro i valori non negoziabili inerenti alla vita si è fatto sempre più violento ed è per questo che è necessario dare una risposta forte e coraggiosa .
Spinti dall'insegnamento di Maria e dalle esortazioni del Santo Padre, che ci chiedono di uscire finalmente dalle sacrestie, per il secondo anno consecutivo ci siamo ritrovati nella nostra Vicenza per una giornata di pubblica testimonianza.
Come l'anno scorso ci siamo ritrovati alle 10 del mattino davanti al monumento dedicato alle mamme sul colle di Monte Berico per pregare e distribuire volantini. Alle 12 abbiamo partecipato alla Santa Messa in basilica celebrata da don Lieto Massignani che ha tuonato, come poche volte si sente fare nelle chiese, contro l'ipocrisia di un mondo che, per egoismo, giunge a giustificare anche l'uccisione della più debole, fragile e indifesa delle creature, il bimbo in seno alla mamma.

La Santa Messa celebrata nel Santuario di Monte Berico

Dopo il pranzo, ci siamo radunati davanti la stazione ferroviaria e da lì siamo partiti, un centinaio di persone, con striscioni e megafoni e, accompagnati dalle forze dell'ordine, abbiamo attraversato il centro storico pregando il Santo Rosario e distribuendo materiale informativo.
Lungo il tragitto abbiamo fatto 4 soste nelle quali ci sono stati interventi dei rappresentanti del Movimento "Con Cristo per la Vita".
Camminando in mezzo a tante persone che molte volte hanno mostrato palesemente la loro contrarietà, ci siamo resi conto di quale forza possa avere una testimonianza del genere e quanto sia importante far sentire certi argomenti e ricordare a tutti che l'aborto è il male più grande della società, il primo vero nemico della pace.
In questi tempi si è aggiunto un peccato nuovo: giustificare il peccato e fare leggi che lo approvano. Ogni giorno in Italia vengono massacrati 500 bambini nel grembo materno, e in nome di una falsa libertà si sta consumando il più terribile olocausto della storia in mezzo alla totale indifferenza di tutti gli uomini.
NO!!! Non possiamo più tacere, cari cristiani! È bene prendere il coraggio tra le mani e, con Gesù e Maria, andare per le strade e richiamare gli uomini tutti, anche a costo di derisione e persecuzioni, ricordandoci che non siamo chiamati a far trionfare la verità ma a lottare e soffrire per essa.

Preghiera di un bimbo mai nato

Mamma !... Mamma!...

Mi senti?
È vero: tu non mi puoi sentire;
tu non conosci la mia voce,
il mio viso, il mio pianto,
il mio sorriso.

Mamma! Com'è il sole?
È vero ch'é luce e calore
come il vero amore?

Mamma, è vero che i fiori
sono colorati belli e profumati?
È vero che è bello correre,
ridere, giocare, amare e cantare?

Mamma, è vero che il cielo
è ricamato con tante stelle,
palpitanti, lucenti e belle?

Mamma, è vero che azzurro
è il mare e le sue onde sanno
cantare? È vero che le piante
son graziose e tante?
Che il ruscello
scorre limpido e bello?

Mamma, è vero che gli uccelli
volano per il ciel, cantando
e per le loro piccole creature
hanno infinite cure?

È vero, mamma che tutti
gli animali, anche i più feroci,
ascoltano trepidando
dei loro piccoli le voci?

Mamma, come avrei voluto
appoggiarmi sul tuo cuore!
Io ti volevo amare, ascoltare,
accarezzare; volevo vivere,
conoscere il tuo viso...

Mamma, perché mi hai ucciso?
Mamma!... Mamma!

5 febbraio 2012:
La manifestazione pomeridiana per le vie di Vicenza

Domenica 15 gennaio 2012

Incontro IV Domenica

di Franco e Stefania Marchetto

Nel primo incontro di quest'anno di IV domenica ci siamo posti subito questa domanda:"Che cosa ci ha lasciato il 2011 e che cosa ci aspetta per il 2012?".
La prima parola che ci è venuta in mente è stata crisi, crisi economica. Maria nel messaggio dell' 8 dicembre 1995 con parole profetiche ci chiarisce i motivi di questa situazione:

Glorificate con me il Padre. Figli miei, la mia continua presenza in mezzo a voi conferma la pietà del Padre per questa generazione malata e sofferente.
Anche il mio Cuore soffre per l'assenza di Dio dai cuori, dalle istituzioni, dalle nazioni e dalle famiglie.Quanti si sono affidati a me hanno trovato Dio e il suo amore, e hanno consolato il mio Cuore Immacolato. Figli miei, confidate con maggior fede nella misericordia divina e molti mali che affliggono questa generazione cesseranno. Conversione e fede chiedo al mondo, preghiera e penitenza a tutti. Non si attenda ancora. Ascoltatemi, figli miei. Vi benedico stringendovi tutti a me. Grazie a quanti a me si sono affidati".

Istituzioni, Nazioni, famiglie, sulle quali Maria vede che manca Dio dai cuori dei suoi figli, e a quanti a Lei si sono affidati ricorda quali armi usare: preghiera e penitenza. È anche Benedetto XVI nei suoi messaggi ad aprirci gli occhi sulla reale situazione della nostra civiltà, capace di vedere solo nella crisi, economia il problema. Ma è solo un problema economico? La parola crisi dal greco, significa "valutazione, giudizio, scelta". Questo momento di crisi può essere un'occasione per riflettere su noi stessi: se stiamo vivendo secondo valori giusti o se dobbiamo recuperarli. La crisi attuale è una crisi etica, di valori. È fondamentale che maturi nella società un umanesimo che porti a non ridurre la persona a un numero, e spinga l'uomo a non pensare solo a se stesso: la società capitalista, soprattutto quando si basa sul potere finanziario, ci ha portati a questo.
Siamo oppressi dal pensiero del lavoro, la maternità per le donne spesso è penalizzata nella ricerca del posto di lavoro, c'è un individualismo nei paesi, un anonimato nei condomini, c'è uno sguardo superficiale e distaccato sulla povertà: ci siamo abituati anche a quella!
La crisi etica nasce dalla crisi morale e dalla crisi della Fede, questo ci continua a ricordare il Santo Padre, ma se mettiamo in pratica il Vangelo ci verrà naturale pensare al prossimo. Prima si accetta Dio, poi, di conseguenza, si accetta il prossimo. La situazione è preoccupante perchè si vedono sempre meno giovani in Chiesa, e per noi che ci diciamo cristiani questa è una grossa responsabilità. Nella società occidentale è evidente che c'è una stanchezza di essere cristiani, e in particolare di mostrarsi fedeli. Spesso si sente dire: "Sono credente ma non sono praticante". Certo è evidente che le istituzioni hanno un ruolo fondamentale sull'educazione, ma noi come possiamo attirare l'attenzione dei giovani e di chi non viene in Chiesa? Benedetto XVI ci sprona dicendoci che non basta parlare della Fede, ma bisogna viverla e testimoniarla con il nostro fare coerente con il Vangelo: ecco il nostro ruolo, ecco perchè Maria ha voluto questo Movimento.
La Fede deve ritrovare vitalità, deve essere energia, forza che ci fa muovere. Non è senza costo e neanche deve essere svenduta, cioè vissuta con paura o vergogna, adattata al mondo e nascosta per timore di quello che pensano gli altri. Dobbiamo invece, essere gioiosi nel sacrificio di essere cristiani, e ottimisti perchè i problemi per quanto grandi nelle difficoltà, per quanto grandi possano essere, sempre avremo l'adeguato aiuto del Cielo.

Foto di gruppo del 26 febbraio 2012

In ritiro con don H. Rigger

"Il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi"

Quale mistero avvolge la nascita di Gesù! Quel Dio che ci ha creato, ha tanto amato il mondo da donarci suo Figlio, facendolo nascere in una umile mangiatoia.
Ecco il tema proposto quest'anno da don Hansjoerg Rigger, che con convinzione profonda e cultura biblista, ha tenuto un ritiro al Gruppo Giovani Regina dell'Amore. Toccante è stata la sua testimonianza iniziale che con fede vibrante ha ribadito l'inestimabilità e la verità soprannaturale del messaggio che qui Maria e Gesù hanno dato a Renato. Una ricca realtà di parole che solo attraverso studi e conoscenze si può apprendere appieno.
Partendo dalla frase iniziale, fulcro della natività di Gesù, risaliamo al testo greco ed ebraico in origine che dice "Il Verbo si fece carne e venne ad abitare, (letteralmente "venne a mettere al sua tenda") in mezzo a noi". Come il Dio dell'Antico Testamento che aveva incontrato gli Israeliti nel Sinai, ma aveva chiesto che fosse costruita una tenda affinchè potesse essere sempre vicino al suo Popolo, così Gesù si è fatto uomo per vivere in stretta continuità con le sue creature: «Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il 'Dio-con-loro'» (Ap. 21,3).
Nella grotta di Betlemme, nella tenda di Dio, c'è poi tutto il mondo nella sua fragilità e povertà. Con questa umile nascita Dio ha voluto rovesciare ogni certezza. Il presepe va quindi visto come la Croce: segno di contraddizione ai valori superficiali del mondo, alla falsa dignità che l'uomo oggi si è costruito. Il Presepe e la Croce racchiudono gli ultimi, i deboli e i malati in un'unica parola: AMORE. Ed è Amore anche ciò che Maria ci chiede sempre nei suoi messaggi: Amare anche i nemici, amare nonostante tutto...
E la mancanza di Amore, il vivere solo per noi stessi è alla base del peccato: "L'egoismo, la superbia, l'incomprensione portano le anime alla perdizione. Il Padre tutti vi aspetta ma troppo pochi arrivano". (11/4/1985)
Dietro il dono della nostra esistenza non si vede più la mano di Chi dona: Dio è stato allontanato.
"Siete entrati nel tempo della purificazione: quindi voi non vi meravigliate di quello che vedrete...", ed ecco quindi spiegata la crisi economica, ma prima sociale e di valori, che imperversa nel nostro tempo. Sta a noi ora testimoniare, vivendo e non parlando solo della nostra fede. Far vedere Cristo e non solo parlarne, questo ci chiedono il Papa e la Regina dell'Amore: "Ringraziate con me il Padre. Figli miei, camminando sulle strade del mondo anche voi state passando sotto l'arco della storia. (Sono) Trascorsi duemila anni e il mondo ancora è schiavo del male, di una falsa libertà, desidera e cerca ardentemente un paradiso inaccessibile, illusorio; ma io vengo nel mondo per condurvi verso la nuova Gerusalemme ove si trova la felicità e la gioia. Figli cari, aprite i vostri occhi e vi accorgerete di essere creature di Dio in cammino dal tempo in cui la Grazia divina è venuta ad abitare tra voi. Non passi altro tempo inutilmente e non giunga la fine di questo lungo percorso nel buio. Siate figli della Luce!".

I giovani in ritiro in Val di Fassa

Val di Fassa. Dolomiti. Natura. In uno scorcio di rara bellezza, come in un dipinto, dove le rocce si ergono alte verso il cielo per raggiungere l'immenso azzurro che tutto sovrasta, qui, il 21 gennaio 2012, si è incontrata una parte del Gruppo Giovani Regina dell'Amore. Un'occasione di incontro per riunirci e approfondire i nostri legami di amicizia, in un clima gioviale e puro, senza contaminazioni esterne, senza l'ansia dello studio o del lavoro, senza la frenesia di un mondo che ritiene importante un rapporto umano solo per necessità o convenienza. Ed eccoci allora tutti noi giovani insieme a condividere e pregare alcuni giorni in un luogo qual è Vigo di Fassa che, se possibile, ci immerge sempre più nella realtà mariana da cui proveniamo, il Movimento Regina dell'Amore a Schio. Infatti proprio l'hotel in cui abbiamo pernottato, era denso di segni mariani. Il defunto proprietario, Tita De Tomas, era un fedele collaboratore di Renato, chiamato a dare il suo aiuto da Maria stessa. La sua abnegazione e il suo impegno che lo portavano settimanalmente a Schio nonostante il lungo viaggio da affrontare, siano per noi monito affinché ci impegniamo senza remore come strumento nelle mani di Maria, abbandonandoci al suo volere.

Nella cappella privata della famiglia troviamo poi numerosi segni tangibili della benedizione di Gesù su questa casa e qui è anche conservato un pezzo di legno di una croce della vecchia Via Crucis che dal 1997 profuma come la Croce nel Cenacolo. Quale gioia e sicurezza dunque scoprire che Maria è sempre vicino a chi si dona a Lei! Le due giornate programmate sono purtroppo passate molto in fretta, alternando momenti di preghiera e Santa Messa a momenti di sano divertimento sulla neve. E tra una palla di neve, un pupazzo, una sciata e una discesa con lo slittino, siamo anche riusciti a visitare il bellissimo Santuario di Pietralba, gestito dai Servi di Maria e abbiamo reso omaggio alla pietà in alabastro che elargì molte grazie in questo luogo.

Parlo a nome mio, ma penso che tutti i giovani che hanno partecipato a questa uscita concorderanno con me: speriamo di poter ripetere questa esperienza al più presto, magari tentando di essere ancora di più in numero, affinché queste esperienze ci aiutino a crescere forti e uniti nello Spirito, affinché le nostre anime anelino sempre più verso l'alto, come fanno queste montagne che si spingono quasi a toccare il cielo.

Relatori d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani

Rita Baron

Concludiamo il resoconto dei più importanti interventi succedutisi durante il Meeting del 2011.

di Rita Baron

Benvenuti a tutti. Anche quest'anno insieme per dare gloria a Maria e festeggiare questo 20° Meeting dei Giovani Regina dell'Amore.

Era l'anno 1992, e al primo Meeting eravamo in tanti anche allora, molti anche i giovani e alcuni di voi non c'eravate ancora. Alcuni dei nostri cari hanno ora raggiunto la Casa del Padre, e noi, con la forza dell'amore e della fede, siamo giunti alla 20ª edizione. E non vogliamo fermarci, vogliamo continuare nel tempo. È una promessa fatta solennemente da voi giovani su richiesta di Renato poco prima di lasciarci, e a tal proposito vorrei ricordare proprio le sue parole rivolte a voi il 15 agosto 2003:

"Ecco, voi avete pregato, mi siete stati vicini! La Madonna lo sa, Lei sa tutto, vede tutto, Lei ricompenserà tutto. Ma la Madonna mi ha detto anche, molte volte, che gradisce la mia sofferenza, cioé la mia sofferenza si unisce a quella di Gesù. Pensate! E Gesù soffre oggi, quindi è molto gradita la mia sofferenza.

Allora, a questo punto come la mettiamo con la vostra preghiera? Come la mettiamo con la richiesta del Cielo di sofferenza e voi che pregate perché la Madonna mi guarisca? È difficile capire vero? Io vorrei vivere, dirvi che se anche non ci sarò e il Signore vorrà che io non sia più qui, in questo Meeting, vorrei che voi lo faceste lo stesso, vorrei che continuasse. Ed è una promessa che chiedo a voi oggi; non soltanto un battimani, una promessa. Farete il possibile perché questo Meeting continui? «Sì».

Renato durante l'intervento al Meeting, il 15 agosto 2003

Più forte ancora:
«Sì», «Sì».
Più forte ancora:
«Sì», «Sì», «Sì».
Perché la Madonna è sempre presente anche se i suoi veggenti non ci sono più.
Lei è sempre presente e vi accompagnerà, accompagnerà tutti coloro che voi sarete capaci di richiamare con la vostra testimonianza.
C'era bisogno di questo incontro annuale per trovarci insieme, per guardarci in faccia e dirci: Siamo ancora qui, Vergine Santa, ti vogliamo bene, e vogliamo proseguire nel cammino. Vogliamo guardarci in faccia e darci anche uno sprone, darci più coraggio, darci una vivacità che forse qualche volta viene a mancare; è la vivacità del messaggio di Maria. Sì perché è sempre attuale, soprattutto in questi anni, in questi giorni, in questi tempi in cui viviamo.
La Madonna ha chiamato voi, ha chiamato noi laici per salvare la Chiesa. La Chiesa non si metterà più in piedi senza di noi, e noi dobbiamo essere in tanti, fedeli alla Chiesa e al Papa, dobbiamo essere vicini, pronti e disponibili.
Un saluto e un grazie ancora perché mi avete dato forza e speriamo che domani sia ancora qui con voi. Grazie e arrivederci a domani".

Queste le parole di Renato e allora eccoci qua fedeli e forti non solo per quel «sì» a Renato, ma anche per dare una risposta a una promessa a Maria Regina dell'Amore. E questo si sposa bene con il tema di quest'anno: "Tutti tuoi o Maria... saldi nella fede". Se non avessimo avuto la fede e il coraggio in questi anni, oggi non saremo qua.
Grazie ai giovani di allora e grazie ai giovani di oggi.

A proposito di fede vorrei ora testimoniare come noi abbiamo vissuto, soprattutto in questo tempo di grazia, la virtù della fede.
Dopo il 25 marzo 1985 quando la Madonna si presentò a Renato attraverso le sue apparizioni e i suoi messaggi, ci siamo fortificati nella fede in particolare con i Sacramenti e soprattutto l'Eucaristia che è divenuta vita e sostegno di ogni giorno.
Fragili anche noi e tentati di mollare nei momenti difficili, ci hanno aiutato molto anche le visioni che Renato ha avuto del Paradiso, del Purgatorio e dell'Inferno.
Meditando su queste realtà la nostra fede si è ravvivata e rafforzata soprattutto alla parole di Maria: *"Anch'io ero come voi, anche voi sarete come me".*
È certa la nostra destinazione alla vita eterna, ed è importante ravvivare la fede. Ci aiuti la speranza, la certezza che un giorno tutte le nostre fatiche saranno premiate con la beatitudine del Paradiso e insieme saremo con Gesù e Maria e tutti i nostri cari.
Ecco la fede, è un dono di Dio, una grazia ricevuta nel Battesimo, ed è una nostra scelta accettarla o meno, ma è un impegno che va vissuto ogni giorno. Essa va coltivata come un seme, fatta crescere con la preghiera e le opere di misericordia, migliorando la nostra vita togliendo i difetti e le cattive abitudini.

Il 16 ottobre 1986 a proposito della fede disse Maria:

«Benediciamo il Signore.
Figli miei, pace, grazia e consolazione trovano i cuori che corrono nei luoghi in cui io sto chiamando.
Coloro che mi ascolteranno ritorneranno saldamente alla fede ed io li rinchiuderò nel mio cuore.
La fede, soltanto la fede può dare agli uomini il vero senso della vita.
Questa fede ha contraddistinto i Santi e li ha resi capaci delle più grandi virtù.
A voi che pregate, schiere di Angeli vi attornieranno per non lasciarvi soli.
Satana non si avvicinerà a voi, figli miei, poiché con Maria innalzate il Nome di Gesù.
Non vi abbandonerò, figli miei.
Vi benedico».

"Anch'io ero come voi, anche voi sarete come me".

Vada subito a chiedere perdono

di Ester Busa

Pubblichiamo questo breve episodio capitato a Ester, la signora anziana che fino a qualche mese fa si poteva incontrare nel negozietto del Cenacolo, così come lei lo ha descritto.

Negli anni trascorsi al Cenacolo, e prima nella chiesetta di San Martino, le persone che incontravo mi chiedevano spesso tanti consigli, anche riguardo la loro vita privata.
Una mattina, circa due anni fa', sono venute due persone. Pensavo che fossero papà e figlia, ma mi sbagliavo, lui la chiamava signora. Ho chiesto come mai e lui mi ha risposto che lei era sposata e che lui era vedovo da poco, ma si era innamorato di lei. Voleva sposarla subito ma il problema era che prima doveva avere il divorzio.
Brutta cosa - ho detto io.
Ancora - ha detto lui - faccio la comunione tutti i giorni durante la Santa Messa, pur convivendo con questa signora.
Guardi - gli ho detto - che tutti i giorni fa un sacrilegio. Vada subito a chiedere perdono a Dio con una confessione e dica tutto al sacerdote.
Mi confesso tutte le settimane e ricevo l'assoluzione - ha risposto lui.
No - ho ribadito - così non va. Lo invito ad andare a Monte Berico, da un vescovo anziano, consigliandogli di pregare prima tanto Gesù e Maria, la nostra Mamma, e di chiedere l'aiuto anche a Renato Baron. Se ne sono andati ringraziando.
Domenica 2 ottobre, mentre al Cenacolo aspettavo dei bambini che avevo invitato ad affidarsi alla Madonna, ho visto di nuovo quei due. Lui mi ha preso le mani e le ha baciate, poi mi ha abbracciato più volte. Era andato dal vescovo e gli aveva spiegato il suo caso. Il vescovo gli aveva promesso e fatto delle ricerche per il matrimonio di lei in tutte le canoniche di Romania (suo paese d'origine) senza trovare traccia di matrimonio e scoprendo, infine, che era stata sposata da un finto prete che viveva nella savana. Si erano quindi potuti sposare in Romania senza problemi. Ieri sono venuti al Cenacolo per ringraziare Gesù, la Regina dell'Amore e Renato per questo grande dono: quello di poter vivere santamente il loro amore.

Prossimi appuntamenti

Venerdì Santo
6 aprile - ore 15
Via Crucis al Monte di Cristo
(sostituisce quella delle ore 21)

Sabato Santo
(primo sabato del mese)
7 aprile - ore 15
Via Crucis al Monte di Cristo

Pasqua di Risurrezione
8 aprile - ore 21
Preghiera al Cenacolo

Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo
22 aprile - ore 15.30

22 aprile - ore 17.30
Inizio preparazione della Consacrazione di Pentecoste al Cenacolo

27 - 28 - 29 aprile
Convegno del Movimento
(vedere il programma a pag. 7)

1 maggio
Giornata di preghiera per il Papa

Programma:

Dalle ore 9 alle 20
Adorazione Eucaristica al Cenacolo

Ore 11 - **Santa Messa**
Ore 16 - **Adorazione solenne**
Ore 17 - **Canto dei Vespri**

2 febbraio 2012

È diventata una consuetudine ormai che ogni anno, il 2 febbraio, quando la Chiesa ricorda la presentazione di Gesù Bambino al Tempio, un numeroso gruppo di persone provenienti dall'Alto Adige giunge a Schio per trascorrere l'intera giornata con la Regina dell'Amore.
Quest'anno, anche con un freddo glaciale, sono arrivati in circa 300 e tra questi tanti bambini. La Madonna, quando Renato era ancora in vita, non mancava mai di manifestarsi con delle parole rivolte a questi suoi cari figli, basta cercare nel libretto "Maria chiama" per verificare quanti messaggi sono stati dettati in data 2 febbraio.
La giornata di quest'anno è stata programmata con una Via Crucis al Monte di Cristo, un giro in preghiera per il parco, delle testimonianze al Cenacolo e una Santa Messa celebrata da padre Valentin.
Anche questa volta una parte del gruppo, dopo essersi adeguatamente preparata per capire il significato del gesto, si è affidata alla Regina dell'Amore, mentre gli altri hanno rinnovato le loro promesse alla Madonna. *E. M.*

Dalla Val di Fassa, Fiemme ed Agordino per la festa della Modonna del Rosario: 7 ottobre 2011

Ritiri spirituali aperti a tutti a Casa Nazareth

Le proposte

19-20 maggio 2012

"Vogliamo vedere Gesù"
condotto da don Hansjoerg Rigger

23-24 giugno 2012

"Sii consapevole della grandezza della Santa Messa"
condotto da don Federico Bortoli

I ritiri di marzo, maggio e giugno inizieranno alle ore 15 del sabato e si protrarranno fino alla domenica (ora pranzo). Essi si svolgeranno in Casa Nazareth se si iscriveranno almeno 15 persone.
Prenotarsi con almeno 10 giorni di anticipo presso l'ufficio del Movimento (0445 532176) rivolgendosi alla signora Anna (al mattino).
Il prezzo è di 45,00 Euro a persona (comprensivo di pernottamento e pasti presso la Trattoria San Martino).

Terzo sabato di gennaio e febbraio 2012

Ringraziamo i gruppi di **Pernumia, Arre, Battaglia Terme, Due Carrare** (Padova), animatori della preghiera di **sabato 21 gennaio** al Cenacolo, e il gruppo di **Cornedo** (Vicenza), che l'ha animata il **18 febbraio 2012.**

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)
Stefano (349.2612551)

Nuovi indirizzi e-mail

Sono stati istituiti i seguenti indirizzi e-mail, per poter comunicare direttamente con il Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, con l'intero Consiglio di amministrazione e con il direttore di Casa Annunziata.

Essi sono, rispettivamente:

presidente@reginadellamore.it
consiglio@reginadellamore.it
direttore.annunziata@reginadellamore.it

Ai nostri lettori

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.
"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità".

Per sostenere l'Opera dell'Amore puoi inviare la tua offerta a:

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA
IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO
IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119 BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Pubblicazioni varie disponibili al Cenacolo

Maria chiama *(libretto raccolta messaggi dal 1985 al 2004)*	€		**2.50**
Noi ci consacriamo a Te Regina dell'Amore *(Libretto preparazione alla Consacrazione)*	€		**3.00**
Consacratevi tutti a Me *(3 CD di preparazione alla Consacrazione)*	€		**10.00**
Noi ci affidiamo a Te Regina dell'Amore *(Nuovo libretto Affidamento dei bambini)*	€		**1.50**
La nostra vita con la Regina dell'Amore *(Volume di Rita Baron)*	€		**12.00**
La Vita nell'Aldilà *(Volume che racconta le visioni di Renato dell'Aldilà)*	€		**5.00**
Maria ci chiama *(Volume a cura di Amerigo Maule sui messaggi della Madonna)*	€		**7.50**
Miriam, perchè piangi? *(Volume con varie testimonianze sul tema dell'aborto)*	€		**5.00**
Il soave profumo di una Croce rinsecchita *(Volume di Padre Mario Gerlin)*	€		**7.50**
La Regina dell'Amore *(Volume di Mons. Fausto Rossi)*	€	in offerta a	**5.00**
Tempo di grazia *(Un pensiero al giorno - opuscolo)*	€		**1.50**
Breve storia di San Martino *(Opuscolo)*	€		**1.50**
Via Crucis *(Guida alla Via Crucis)*	€		**1.50**
Novena a Maria Regina dell'Amore *(Opuscolo)*	€		**1.00**
Preghiere *(Opuscolo tascabile)*	€		**0.50**
Preghiere *(Libretto)*	€		**1.50**
Cartoline	€		**0.40**
Maria chiama (Storia delle apparizioni, DVD in 4 lingue)	€		**10.00**
Meeting con Renato (DVD)	€		**10.00**
Renato testimone di speranza (DVD)	€		**10.00**
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 39x27	€		**2.00**
Immagine Regina dell'Amore della chiesetta di San Martino 23x16	€		**1.00**
Immagine Crocifisso del Cenacolo 30x40	€		**2.00**
Immagine Crocifisso del Cenacolo 23x16	€		**1.00**
Immagine Regina dell'Amore del cenacolo-volto 30x40	€		**2.00**
Riproduttore del Santo Rosario	€		**39.00**
Il Mondo canta Maria compilation 9 (CD)	€		**10.00**
Compilation 1-2-3-4-5-6-7-8 (CD)	€		**5.00** cad.
Grazie Renato (CD)	€		**5.00**
Piccola Luce (CD)	€		**5.00**

Statue Regina dell'Amore varie misure in legno o vetroresina e Crocifissi legno varie misure.
Per preventivo telefonare al 0445.503425 (Sig.ra Monica) - mail: spedizioni@reginadellamore.it

Movimento Mariano
Regina dell'Amore

Periodico a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

€ 2,00

Musical scritti e realizzati dai giovani del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Io voglio vivere

Sabato 28 aprile 2012 - ore 20.30

Teatro Camploy
Verona

Entrata libera

Gesù e la Samaritana

Sabato 17 marzo 2012 - ore 20.30

Chiesa Parrocchiale SS. Trinità
Schio (VI)

Entrata libera

La nostra vita con la Regina dell'Amore

La straordinaria
esperienza soprannaturale
vissuta da Renato Baron
nel racconto della moglie Rita

Il libro è disponibile al Cenacolo nelle lingue
Italiano - Tedesco - Francese

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Come ascoltarla:

RADIO DIFFUSIONE

Schio e Alto Vicentino	FM 94.100 Mhz
Lonigo e Basso Vicentino	FM 92.350 Mhz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	FM 93.500 Mhz
Vicenza, Padova e Verona	AM 1553-1556 Khz

DIGITALE TERRESTRE

Ricevibile in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Marche.
Sintonizzare il proprio decoder digitale o il TV su: CANALE 28 UHF.

SATELLITE

Ricevibile in tutta Europa, Asia e Africa.
Coordinate: Eutelsat Hot Bird 4 - 13° EST
Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

WEB

Ricevibile in tutto il mondo in audio e video.
www.radiokolbe.net

Tel. e fax: 0445.526815 - Tel.: 0445.505035 - E-mail: info@radiokolbe.net - Cod. Fisc.: 02156900249

Periodico del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXVI - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI FS